

Sintesi dei risultati patrimoniali e finanziari

Dati patrimoniali

€ milioni	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Attività e passività non correnti	8.813,4	8.366,1	447,4	5,3%
Circolante netto	(984,2)	(696,2)	(288,0)	41,4%
Capitale investito netto	7.829,2	7.669,8	159,3	2,1%
Indebitamento finanziario netto	(4.953,6)	(4.846,8)	(106,8)	2,2%
Totale patrimonio netto	(2.875,6)	(2.823,1)	(52,5)	1,9%

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON CORRENTI

Rispetto al 31 dicembre 2023 le attività e passività non correnti aumentano di €447,4 milioni (+5,3%), di seguito si rappresenta la composizione della voce:

€ milioni	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali/immateriali	8.124,0	7.885,2	238,8	3,0%
Partecipazioni	496,1	367,3	128,8	35,1%
Altre attività non correnti	1.291,8	958,8	333,0	34,7%
TFR e altri piani e benefici definiti	(77,6)	(109,9)	32,3	(29,4%)
Fondi rischi e oneri	(234,1)	(224,3)	(9,8)	4,4%
Altre passività non correnti	(786,7)	(511,1)	(275,6)	53,9%
Attività e Passività non correnti	8.813,4	8.366,1	447,4	5,3%

La variazione in aumento delle **immobilizzazioni** (+€238,8 milioni) deriva principalmente dall'incremento derivante dagli investimenti, attestatisi ad €1.438,9 milioni, compensati in parte: **i)** dagli ammortamenti e dalle riduzioni di valore per complessivi €708,9 milioni; **ii)** dalle dismissioni ed alienazioni (€13,5 milioni); **iii)** nonché dalla variazione intervenuta nel perimetro di consolidamento in conseguenza alla modifica del metodo di consolidamento di Acquedotto del Fiora (-€298,1 milioni) e della cessione di Berg (-€12,4 milioni); **iv)** dalla riclassifica tra le attività destinate alla vendita dei cespiti rientranti nel

perimetro della cessione della "Rete AT" a Terna e degli impianti fotovoltaici in cessione al Fondo Equitix (si rimanda al paragrafo relativo all'applicazione dell'IFRS5 per ulteriori dettagli).

La variazione degli investimenti rispetto al precedente esercizio presenta un incremento di €296,2 milioni, registrata in prevalenza nei *business* regolati compensato in parte dai minori investimenti per la costruzione di impianti fotovoltaici dall'Area Produzione. Di seguito la composizione per area industriale:

Investimenti

€ milioni	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Acqua	895,4	682,4	213,0	31,2%
Acqua (Estero)	8,5	5,7	2,8	49,1%
Reti e Illuminazione Pubblica	315,7	299,6	16,2	5,4%
Ambiente	100,3	38,9	61,5	158,0%
Commerciale	67,5	50,2	17,3	34,4%
Produzione	25,8	41,1	(15,3)	(37,1%)
Engineering & Infrastructure Projects	5,2	4,7	0,4	9,3%
Corporate	20,4	20,1	0,2	1,2%
Totale investimenti	1.438,9	1.142,7	296,2	25,9%



Le **partecipazioni** aumentano di €128,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2023. La variazione è determinata in prevalenza dalla variazione dell'area di consolidamento conseguente alla già citata modifica nel metodo di consolidamento della società Acquedotto del Fiora (+€79,5 milioni) e dell'acquisizione della partecipazione in Rivieracqua (+€32,6 milioni). La restante variazione è dovuta alla valutazione del periodo (+€17,3 milioni) al netto delle variazioni OCI (-€1,4 milioni), del decremento per la distribuzione dei dividendi (-€6,3 milioni) e di altri movimenti principalmente dovuti alla rilevazione di *earn-out* relativi alle partecipazioni fotovoltaiche del c.d. Gruppo Powertis (+€3,5 milioni).

Lo stock del **TFR e altri piani a benefici definiti** registra una diminuzione di €32,3 milioni, prevalentemente dovuta al decremento del fondo per agevolazione tariffaria pensionati (-€17,7 milioni), del fondo Isopensione (-€10,0 milioni) e del TFR (-€5,1 milioni). In riferimento alle Agevolazioni tariffarie, il Gruppo Acea e le associazioni sindacali hanno sottoscritto in data 13 giugno 2024 un Verbale di Accordo, in virtù del quale sono state estinte le Agevolazioni

tariffarie nei confronti degli ex-dipendenti del Gruppo con decorrenza a partire dal 1° luglio 2024. In sostituzione di detto istituto, è stato previsto il pagamento *una tantum* quantificato in funzione dell'età anagrafica degli aventi diritto alla data del 30 giugno 2024. La sottoscrizione del Verbale di Accordo ha comportato l'eliminazione dell'obbligazione previdenziale cumulata iscritta in bilancio (per complessivi €17,3 milioni) ed il contestuale accantonamento a fondo rischi ed oneri di un ammontare pari alla stima del beneficio *una tantum* da corrispondere ai pensionati a titolo di stralcio definitivo delle Agevolazioni tariffarie precedentemente in essere (per complessivi €6,0 milioni).

Il tasso di attualizzazione di tali passività passa dal 3,17% del 31 dicembre 2023 al 3,38% del 31 dicembre 2024.

I **fondi rischi e oneri** aumentano per €9,8 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente principalmente in conseguenza degli accantonamenti al netto dei rilasci per esubero fondi (€48,3 milioni) e degli utilizzi (€29,3 milioni). Si riporta di seguito il dettaglio per natura dei fondi e la movimentazione di periodo:

€ milioni	31/12/2023	Utilizzi	Accantonamenti	Rilascio per esubero fondi	Riclassifiche/ Altri movimenti	31/12/2024
Legale	13,0	(3,4)	9,9	(1,0)	(2,8)	15,7
Fiscale	5,0	(0,1)	1,7	(1,1)	0,0	5,6
Rischi regolatori	36,0	(1,8)	16,5	(0,2)	(2,0)	48,4
Partecipate	12,8	0,0	0,0	(1,8)	(1,1)	9,9
Rischi contributivi	3,7	0,0	0,7	(0,0)	0,0	4,4
Franchigie assicurative	11,0	(3,4)	1,9	(0,0)	0,0	9,6
Altri rischi e oneri	39,0	(3,7)	12,4	(1,0)	(7,7)	38,9
Totale fondo rischi	120,5	(12,5)	43,1	(5,1)	(13,6)	132,5
Esodo e mobilità	11,4	(9,4)	4,1	0,0	(0,0)	6,1
Post mortem	72,4	(0,4)	0,0	0,0	1,3	73,3
Fondo oneri verso altri	19,9	(7,0)	8,2	(2,0)	3,1	22,2
Fondo oneri di ripristino	0,1	0,0	0,0	0,0	(0,1)	0,0
Totale fondo oneri	103,8	(16,8)	12,3	(2,0)	4,3	101,6
Totale fondo rischi e oneri	224,3	(29,3)	55,4	(7,1)	(9,2)	234,1

Le **altre attività non correnti** si incrementano di €333,0 milioni, principalmente in conseguenza: **i)** della riclassifica tra le attività destinate alla vendita degli *asset* relativi alle reti di distribuzione AT e alle cabine primarie oggetto di cessione a Terna (+€141,3 milioni) e degli *asset* rientranti nel perimetro del II Closing e della Pipeline dell'accordo con Equitix (in relazione a tre impianti connessi) per la prospettata cessione degli impianti fotovoltaici (+€21,7 milioni); **ii)** dell'incremento dei crediti per conguagli tariffari (+€82,4 milioni); **iii)** della riclassifica dei crediti d'imposta esigibili oltre l'esercizio successivo maturati a seguito di lavori di efficienza energetica, ceduti dai clienti ad Acea Innovation (+€105,3 milioni) e della riclassifica della quota a lungo termine dei crediti d'imposta maturati nel cassetto fiscale a seguito di interventi di efficientamento energetico e utilizzabili in compensazione dal 2026 da Acea Energia o da Acea (+€15,6 milioni); **iv)** la riclassifica a lungo termine delle polizze vita e di un fondo di investimento di Ecologica Sangro (+€16,0 milioni). Tale incremento è in parte mitigato dalla riduzione dei crediti

a lungo per *accounting* regolatorio (-€65,5 milioni) a seguito delle maggiori cessioni del credito effettuate rispetto al precedente esercizio. La variazione in aumento delle **altre passività non correnti** (+€275,6 milioni) è invece riferita in gran parte: **i)** ai maggiori contributi in conto impianti (+€167,3 milioni) per effetto degli incassi dei contributi ricevuti relativi ai progetti rientranti nel PNRR riferibili a GORI, Acea Ato2 e areti; **ii)** ad Acea Ato2 in relazione all'anticipazione (pari al 10%) a valere sui finanziamenti pubblici previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), derivanti dal Decreto Ministeriale n. 517 del 16 dicembre 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, che prevede interventi su sistemi di approvvigionamento a scopo idropotabile e/o irriguo volti ad ottimizzare e completare infrastrutture idriche per la derivazione, l'accumulo e l'adduzione della risorsa, con l'obiettivo di incrementare la resilienza ai cambiamenti climatici, migliorare la sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente e ridurre gli sprechi della risorsa idrica (+€103,5 milioni).

CIRCOLANTE NETTO

La variazione del circolante netto rispetto al 31 dicembre 2023 deriva dall'effetto combinato della diminuzione dei crediti correnti (-€185,6 milioni), dell'incremento dei debiti correnti (+€122,0

milioni), dell'incremento delle altre attività correnti (+€45,7 milioni), e dell'incremento delle altre passività correnti (+€50,9 milioni).

€ milioni	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Crediti correnti	1.027,6	1.213,2	(185,6)	(15,3%)
- di cui utenti/clienti	975,3	1.170,0	(194,7)	(16,6%)
- di cui Roma Capitale	22,2	21,0	1,2	5,7%
- di cui verso collegate	30,2	22,2	7,9	35,8%
Rimanenze	122,6	97,8	24,7	25,3%
Altre attività correnti	463,8	418,1	45,7	10,9%
Debiti correnti	(1.872,5)	(1.750,5)	(122,0)	7,0%
- di cui fornitori	(1.855,5)	(1.741,8)	(113,8)	6,5%
- di cui Roma Capitale	(14,0)	(4,9)	(9,1)	186,6%
- di cui verso collegate	(2,9)	(3,8)	0,9	(24,2%)
Altre passività correnti	(725,8)	(674,9)	(50,9)	7,5%
Circolante netto	(984,2)	(696,2)	(288,0)	41,4%

I **crediti verso utenti e clienti**, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a €975,3 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2023 (-€194,7 milioni), per effetto della riduzione rilevata nell'Area Commerciale (-€132,9 milioni) principalmente imputabile ad Acea Innovation in conseguenza dell'interruzione dei lavori per gli interventi di efficienza energetica e nell'Area Acqua "(-€92,4 milioni) compensata in parte dall'incremento in parte dall'incremento

dell'Area Reti e Illuminazione Pubblica (+€23,1 milioni) e dell'Area Ambiente (+€12,9 milioni).

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad €626,0 milioni in riduzione di €2,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 (era pari a €628,1 milioni). Nel corso del 2024 sono stati ceduti pro-soluto crediti per un ammontare complessivo pari a €1.393,7 milioni di cui €208,2 milioni verso la Pubblica Amministrazione.

RAPPORTI CON ROMA CAPITALE

In merito ai **rapporti con Roma Capitale** al 31 dicembre 2024 il saldo netto risulta a credito per il Gruppo per €22,3 milioni (il saldo era

a credito per €17,2 milioni al 31 dicembre 2023). Si rappresenta di seguito il dettaglio dei rapporti con Roma Capitale:

Crediti verso Roma Capitale

€ milioni	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti per utenze	18,4	17,6	0,8
Fondi svalutazione	(1,7)	(1,8)	0,0
Totale crediti da utenza	16,6	15,8	0,8
Crediti per lavori e servizi idrici	3,8	3,8	0,0
Crediti per lavori e servizi da fatturare idrici	1,3	0,9	0,3
Fondi svalutazione	(2,4)	(2,2)	(0,3)
Crediti per lavori e servizi elettrici	2,5	4,5	(2,0)
Crediti lavori e servizi - da emettere	0,7	0,4	0,3
Fondi svalutazione	(0,3)	(0,3)	0,0
Totale crediti per lavori	5,6	7,2	(1,6)
Totale crediti commerciali	22,2	23,0	(0,8)
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture emesse	155,8	139,1	16,7
Fondi svalutazione	(58,0)	(58,0)	0,0
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture da emettere	46,2	46,9	(0,7)
Fondi svalutazione	(24,2)	(13,7)	(10,5)
Crediti finanziari M/L termine per Illuminazione Pubblica	0,4	1,6	(1,2)
Totale crediti Illuminazione Pubblica	120,2	115,9	4,3
Totale crediti	142,4	138,9	3,5



Debiti verso Roma Capitale

€ milioni	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti per addizionali energia elettrica	(5,5)	(5,5)	(0,0)
Debiti per canone di concessione	(12,6)	0,0	(12,6)
Altri debiti	(5,7)	(8,3)	2,7
Debiti per dividendi	(96,3)	(107,9)	11,5
Totale debiti	(120,1)	(121,7)	1,6
Saldo netto credito debito	22,3	17,2	5,1

Per quanto riguarda i crediti, commerciali e finanziari, si rileva un incremento complessivo rispetto al precedente esercizio di €3,5 milioni dovuto alla maturazione del periodo ed agli incassi/compensazioni interscorsi nell'anno.

Di seguito si elencano le principali variazioni dell'esercizio:

- maturazione dei crediti di Acea Ato2 per somministrazione di acqua per €53,0 milioni;
- maturazione dei crediti riferiti al servizio di Illuminazione Pubblica per €38,8 milioni;
- incasso/compensazione di crediti per utenza di Acea Ato2 per €52,0 milioni;
- incasso/compensazione di crediti di Acea riferiti al servizio di Illuminazione Pubblica per €34,5 milioni;
- incassi/compensazioni per €2,2 milioni, relativi al credito iscritto verso Equitalia per la tassa di occupazione del suolo pubblico di areti per l'anno 2015 giusta sentenza del Tribunale di Roma che ha riconosciuto ed autorizzato tale operazione.

Per quanto riguarda i debiti si registra un decremento di €1,6 milioni rispetto al precedente esercizio, di seguito si riportano le principali variazioni:

- maggiori debiti per l'iscrizione dei dividendi azionari maturati per l'anno 2023 per €95,6 milioni;
- maggiori debiti per l'iscrizione del canone di concessione di Acea Ato2 del 2024 per €25,3 milioni;
- pagamento di dividendi azionari di Acea per complessivi €107,1 milioni di cui €82,3 milioni maturati per l'anno 2023;
- pagamento per compensazione del canone di concessione del 2024 di Acea Ato2 per €12,7 milioni;
- pagamento di Acea Ato2 relativo al "Protocollo di intesa della Tiburtina" inerente lavori di allargamento stradali per €1,5 milioni.

Si informa inoltre che nel corso dell'anno sono stati pagati debiti ricorrenti iscritti nel 2024: **i)** sia da parte di areti per Cosap e licenze di cavi stradali per complessivi €17,6 milioni; **ii)** che da parte di Acea Ato2 per dividendi per €3,0 milioni.

Si ricorda che nell'ambito delle attività necessarie al primo consolidamento del Gruppo Acea nel Bilancio 2018 di Roma Capitale, è stato avviato un tavolo di confronto al fine di riconciliare le partite creditorie e debitorie verso Roma Capitale. Le società del Gruppo principalmente interessate sono Acea e Acea Ato2. A valle di diversi incontri e corrispondenze, in data 22 febbraio 2019 il Dipartimento Tecnico del Comune (SIMU), incaricato della gestione dei contratti verso il Gruppo Acea, ha comunicato diverse contestazioni relative alle forniture sia di lavori sia di servizi per il periodo 2008-2018. Tali contestazioni sono state integralmente respinte dal Gruppo. Al fine di trovare una compiuta risoluzione delle divergenze, nel corso del 2019 è stato istituito un apposito Comitato Tecnico paritetico con il Gruppo Acea. A valle di numerosi incontri, in data 18 ottobre

2019, il Comitato Tecnico paritetico ha redatto un verbale di chiusura lavori dando evidenza delle risultanze emerse e proponendo un favorevole riavvio dell'ordinaria esecuzione dei reciproci obblighi intercorrenti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale. Le parti, come primo adempimento successivo la chiusura dei lavori, si sono attivate nel dare esecuzione alle risultanze emerse dal tavolo di conciliazione ricominciando l'attività di reciproca liquidazione delle rispettive partite creditorie e debitorie.

Per il contratto di Illuminazione Pubblica, a fine 2020 si è palesata una posizione della AGCM circa la legittimità del contratto in essere tuttora fonte di verifiche, lavori e approfondimenti congiunti. Da tale provvedimento sono emerse, tra l'altro, verifiche anche in ordine alla congruità dei prezzi applicati. A febbraio 2021, a valle dei citati riscontri e lavori, Roma Capitale si è espressa nei termini di assoluta congruità e convenienza delle condizioni economiche in essere rispetto a parametri CONSIP. Pertanto, anche nel corso del 2021, nelle more della conclusione e definizione di tali aspetti, Acea ha regolarmente continuato a svolgere il servizio di Illuminazione Pubblica. Il servizio è stato quindi fatturato e in parte anche già pagato da Roma Capitale come si evince dai dati sotto riportati:

- nell'anno 2020 sono stati chiusi complessivamente nel Gruppo €33,3 milioni di crediti riferiti al verbale sopra citato;
- nel corso del 2021 è stato istituito un nuovo Tavolo Tecnico per l'Illuminazione Pubblica composto da Acea e Roma Capitale con l'intento di proseguire nella risoluzione di tematiche ostative alla liquidazione dei crediti. In esito a tali lavori Roma Capitale ha liquidato ad Acea crediti relativi all'Illuminazione Pubblica per €75,3 milioni tramite compensazioni;
- nel corso del 2022 è proseguita di fatto l'attività di riconciliazione con Roma Capitale che ha consentito la prosecuzione delle liquidazioni dei crediti di Acea sempre tramite compensazioni per complessivi €56,5 milioni di cui €27,6 milioni relativi a competenze di esercizi precedenti.

Si informa che in data 11 agosto 2022, la Giunta Capitolina con deliberazione n. 312 intitolata "Servizio di illuminazione pubblica ed artistica monumentale sull'intero territorio comunale - Concessionario: Acea SpA - Ricognizione del perimetro della situazione debitoria ed avvio delle procedure conseguenti" ha effettuato la ricognizione del perimetro di debito dell'Amministrazione nei confronti di Acea/areti riferito al servizio di Illuminazione Pubblica alla data del 31 dicembre 2021.

Tale deliberazione è stata pubblicata sul sito istituzionale di Roma Capitale in data 30 agosto 2022.

Nel corso del 2023, precisamente a settembre, il CdA di Acea, previo parere del Comitato OPC, ha approvato la proposta di un possibile Accordo Transattivo con Roma Capitale funzionale a disciplinare le reciproche posizioni e le modalità di risoluzione consensuale anticipata dei rapporti contrattuali fra le parti al servizio per

l'illuminazione pubblica erogato dalla Società e per essa dalla controllata areti SpA.

Si informa che specularmente anche Roma Capitale ha approvato lo schema di Accordo nell'Assemblea Capitolina a dicembre 2023. Quanto ai termini economici del possibile Accordo Transattivo, in sostanziale coerenza con la delibera della Giunta Capitolina n. 312 dell'11 agosto 2022, è previsto, ad esito di reciproche rinunzie delle parti, il riconoscimento di crediti vantati da Acea/areti nei confronti di Roma Capitale, dell'importo complessivo di circa €100,6 milioni.

Gli effetti economico-finanziari della transazione, all'esito della sottoscrizione non ancora perfezionata alla data di chiusura del bilancio 2024, non saranno significativi avendo la Società già aggiornato nei precedenti bilanci le proprie stime secondo i criteri previsti dalla normativa applicabile.

Risultano tuttora in corso tutte le attività amministrative propedeutiche alla finalizzazione della transazione. Si ricorda che nella transazione è ricompresa una pluralità di attività svolte, riferita alla conduzione in concessione del servizio di Illuminazione Pubblica nella capitale e dispiegatesi in un orizzonte temporale pluriennale, che trova una formalizzazione definitiva nell'accordo transattivo, con una puntuale ricostruzione amministrativa e con effetto tombale rispetto ai rapporti pregressi perimetrati in detto accordo, in grado di evitare rispetto agli stessi controversie e contestazioni.

I **debiti correnti** aumentano principalmente per effetto dell'incremento dello stock dei debiti verso fornitori (+€113,8 milioni). Tale effetto deriva in prevalenza dall'incremento registrato da Acea Ato2 (+€144,9 milioni), areti (+55,2 milioni), GORI (+€62,8 milioni) e Acea Ambiente (+€21,3 milioni) i quali riflettono le dinamiche del contesto operativo delle società, influenzato dall'andamento del mercato e dalle strategie poste in essere per ottimizzare il capitale circolante. Inoltre, tale variazione risulta parzialmente compensata anche dal decremento registrato in Acea Energia (-€89,3 milioni) in relazione a debiti relativi all'acquisto di energia elettrica e gas che risentono in prevalenza dell'effetto prezzo e ad Acea Innovation (-€56,8 milioni) per debiti verso imprese appaltatrici per i lavori di efficienza energetica e mobilità elettrica. L'impatto della variazione del perimetro di consolidamento sulla voce in oggetto è pari a -€46,8 milioni.

Le **altre attività e passività correnti** registrano un incremento di attività di €45,7 milioni e un incremento di passività di €50,9 milioni, rispetto all'esercizio precedente. In dettaglio le **altre attività** si incrementano in prevalenza per effetto **i)** dei maggiori crediti di GORI (+€63,1 milioni) vantati verso Enti per la concessione di contributi in conto impianti relativi ad opere finanziate, realizzate nel corso del 2024 ed Acea Ambiente (+€19,7 milioni) in relazione alla vendita della partecipazione nella società controllata Berg e ai crediti connessi ad anticipazioni relative alle attività per la predisposizione del "Piano di fattibilità tecnico economica" e alla fase di progettazione del termovalorizzatore di Roma (di seguito "WTE di Roma"); **ii)** dei maggiori crediti verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (+€26,4 milioni), compensati in parte dai **iii)** minori crediti tributari di Acea Innovation (-€23,3 milioni) e di Acea Energia (-€19,5 milioni), e **iv)** dal decremento registrato negli "Strumenti derivati attivi su commodities" di Acea Energia (-€22,3 milioni) dovuto sia alla variazione della valutazione a *fair value* al termine dell'esercizio in esame sia alla variazione delle quantità coperte. Le **passività correnti** aumentano per effetto **i)** dell'incremento dei Debiti verso Cassa Conguaglio di areti e ASM Terni (+€41,3 milioni) in relazione alla variazione del quadro normativo relativo al bonus sociale e alla reintroduzione degli oneri generali di sistema; **ii)** per i maggiori debiti per Ires (+20,6 milioni); **iii)** e le maggiori passività derivanti dalle valutazioni degli "Strumenti derivati passivi su commodities" di Acea Energia (+€8,9 milioni). Tali variazioni risultano in parte compensate dai minori debiti per canoni di concessione (-€12,1 milioni) delle società idriche e dalla diminuzione degli "Altri debiti" di Acea Ambiente a seguito del pagamento dei debiti iscritti nel 2023 per l'integrazione del prezzo della partecipazione di Deco e del Polo Tecnologico ex Cirsu (-€10,4 milioni).

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto ammonta ad €2.875,6 milioni. Le variazioni intervenute, pari a €52,5 milioni, sono analiticamente illustrate nell'apposita tabella e derivano essenzialmente dalla maturazione dell'utile 2024, dalla distribuzione dei dividendi e dalla variazione delle riserve di *cash flow hedge* e quelle formate con utili e perdite attuariali.



Indebitamento finanziario netto

L'**indebitamento** del Gruppo registra un incremento complessivo pari a €106,8 milioni, passando da €4.846,8 milioni della fine dell'esercizio 2023 a €4.953,6 milioni del 31 dicembre 2024. Il deconsolidamento di Acquedotto del Fiora ha contribuito positivamente per €61,6 milioni.

€ milioni	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
A) Disponibilità liquide	513,5	359,4	154,1	42,9%
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0,0	0,0	0,0	n.s.
C) Altre attività finanziarie correnti	186,8	487,3	(300,4)	(61,7%)
D) Liquidità (A + B + C)	700,3	846,6	(146,4)	(17,3%)
E) Debito finanziario corrente	(155,7)	(176,1)	20,4	(11,6%)
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(602,9)	(746,8)	143,9	(19,3%)
G) Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(758,6)	(923,0)	164,3	(17,8%)
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	(58,3)	(76,3)	18,0	(23,6%)
I) Debito finanziario non corrente	(4.895,3)	(4.770,4)	(124,8)	2,6%
J) Strumenti di debito	0,0	0,0	0,0	n.s.
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0,0	0,0	0,0	n.s.
L) Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(4.895,3)	(4.770,4)	(124,8)	2,6%
Totale indebitamento finanziario netto (H + L)	(4.953,6)	(4.846,8)	(106,8)	2,2%

L'**indebitamento finanziario non corrente** registra un incremento pari a €124,8 milioni rispetto alla fine dell'esercizio 2023. Tale variazione deriva dall'incremento dei debiti per finanziamenti a medio-lungo termine per €580,1 milioni in parte compensato dal decremento dei prestiti obbligazionari per €455,2 milioni, come riportato nella tabella che segue:

€ milioni	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Obbligazioni	3.484,0	3.939,2	(455,2)	(11,6%)
Finanziamenti a medio-lungo termine	1.332,8	752,7	580,1	77,1%
Debiti finanziari IFRS16	78,5	78,6	(0,1)	(0,1%)
Debito finanziario non corrente	4.895,3	4.770,4	124,8	2,6%

Le **obbligazioni** pari a €3.484,0 milioni al 31 dicembre 2024 registrano un decremento di complessivi €455,2 milioni, per l'effetto della riclassifica dalla posizione a lungo a quella a breve termine, pari ad €161,3 milioni, del prestito obbligazionario Private Placement, sottoscritto interamente da un singolo investitore (AFLAC) in scadenza a marzo 2025 e per €300,0 milioni del Green Bond 2021 con scadenza a settembre del 2025.

I **finanziamenti a medio-lungo termine** pari ad €1.332,8 milioni registrano un incremento complessivo di €580,1 milioni dovuto alla Corporate (+€723 milioni) compensato in parte da areti (-€29,0 milioni), GORI (-€11,0 milioni) e Servizio Idrico Integrato (-€4,2 milioni). La variazione della Corporate è dovuta in parte alle erogazioni del finanziamento di €435 milioni concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), i quali contribuiranno a migliorare la copertura e la qualità del servizio idrico integrato nel territorio gestito da Acea Ato2 e in parte alle erogazioni del finanziamento di €200 milioni concesso dalla BEI, garantito per il 70% da SACE e al

finanziamento di €120 milioni con Cassa Depositi e Prestiti (CDP), i quali sono finalizzati all'ammodernamento e all'estensione della rete elettrica nei comuni di Roma e Formello nel periodo compreso tra il 2024 e il 2027.

Il **fair value** degli strumenti derivati di copertura di GORI è positivo per €2,8 milioni (al 31 dicembre 2023 era positivo per €4,2 milioni); quello di Servizi Idrici Integrati è positivo per €0,6 milioni (al 31 dicembre 2023 era positivo per €1,0 milioni) e quello di Adistribuzione gas è positivo per €0,2 milioni. I **fair value** positivi sono esposti nelle "Attività finanziarie non correnti" e non sono considerati nel saldo dei finanziamenti correlati.

La **componente a breve termine** è negativa per €58,3 milioni e, rispetto alla fine dell'esercizio 2023 evidenzia un miglioramento pari ad €18,0 milioni. La variazione è da imputare, principalmente alla Capogruppo per €22,6 milioni, quest'ultima è generata da una riduzione di liquidità (-€127,0 milioni) da ricondurre alla riduzione

dei depositi a breve (-€280,0 milioni) compensati da maggiori depositi bancari e postali per €151,0 milioni e dall'incremento di €143,0 milioni, generati dalla riclassifica a breve termine del Private Placement (AFLAC) (+€162,0 milioni), del Green Bond 2021 con scadenza settembre del 2025 (+€300,0 milioni), come precedentemente esposto, compensati dal rimborso del prestito obbligazionario scaduto a luglio 2024 (-€607,0 milioni).

Si segnala che l'indebitamento finanziario comprende €96,3 milioni di debiti verso Roma Capitale per dividendi deliberati da distribuire e non comprende altri debiti per circa €7,8 milioni re-

lativi alle opzioni per l'acquisto di quote azionarie delle società già detenute.

Si informa che al 31 dicembre 2024, la Capogruppo dispone di linee *committed* per €700,0 milioni e linee *uncommitted* per €585,0 milioni. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie. Si informa che i Rating assegnati ad Acea sul lungo termine dalle Agenzie di Rating internazionali sono i seguenti:

- Fitch "BBB+";
- Moody's "Baa2".